

Riflessioni sull'importanza di utilizzare un linguaggio moderato durante i discorsi e nei dibattiti.

L'utilizzo di un linguaggio educato e rispettoso da parte di personaggi politici e non politici è importante per la salvaguardia del sistema democratico e per la tenuta economica e sociale di un paese.

Le male parole o le espressioni poco educate rivolte a coloro che hanno un'opinione politica, sociale ed economica diversa sortiscono un duplice effetto negativo. Infatti, da una parte non riescono a creare quell'atmosfera di stabilità e tranquillità che è alla base di un dibattito costruttivo nel quale prendono forma le idee e le soluzioni che sono finalizzate allo sviluppo economico e sociale di un paese. Dall'altra possono portare a un effetto contrario a quello voluto o sperato, anche perché l'opinione pubblica e i destinatari diretti e indiretti del messaggio sono più concentrati a soffermarsi e commentare le parole e le espressioni utilizzate e non l'opinione che si voleva esprimere.

Inoltre, l'insulto rivolto a un personaggio politico si traduce, alcune volte, in una mancanza di rispetto verso gli elettori del partito che quel soggetto rappresenta e può arrivare in alcuni casi a creare disordini sociali.

La maggioranza degli elettori dei partiti politici sono persone che hanno una vita normale e spesso si sentono offesi dalle espressioni usate verso alcuni personaggi del partito che votano.

Bisogna inoltre tenere presente che tra i destinatari dei messaggi dati e delle parole usate ci sono indirettamente i ragazzi che frequentano le scuole, i quali possono tendere a copiare i comportamenti tenuti dai personaggi più conosciuti, sia politici, sia non politici. Diventa poi più faticoso pretendere da questi ragazzi comportamenti rispettosi verso i loro compagni e le altre persone se hanno davanti esempi sbagliati.

Una particolare attenzione ai ragazzi va prestata soprattutto se si vuole allargare il voto ai sedicenni. Infatti, una tale scelta comporta un periodo di formazione per spiegare cosa sono tenuti a fare e, soprattutto, l'importanza di non sottovalutare il diritto che gli verrà riconosciuto. Negli ultimi anni si è assistito sempre di più alla considerazione della politica come un gioco, dove i programmi si fanno attraverso un post su Twitter sul quale si lanciano slogan che anche chi li pubblica sa che non possono essere realizzati.

Attenzione per formazione non si intende indicare chi devono votare,¹ ma imparare a distinguere i messaggi che vengono dati e saper dare un peso e una misura alle parole usate dai diversi personaggi, per poi collocarle nel giusto contesto e infine esprimere una scelta consapevole.

Uno degli aspetti fondamentali, per esempio, da tenere nella dovuta considerazione, nel valutare le proposte e i programmi dei politici, è il fatto che questo paese non è, a causa del grande debito pubblico, uno stato sovrano perfetto in quanto le sue scelte economiche e sociali non sono sempre libere, ma influenzate, in un modo o nell'altro, da stati esteri, dall'Unione Europea e dal Fondo Monetario Internazionale. Il fatto che i programmi proposti possano essere direttamente o indirettamente vagliati da stati e istituzioni non significa che il paese non possa crescere, ma che possa farlo con logica e gradualità. Quindi, i programmi politici e le promesse fatte si scontrano spesso con il tema di come verranno finanziati e se siano, pertanto, effettivamente realizzabili. Inoltre, in un processo di riforma del paese gioca moltissimo, e questo è un aspetto che spesso si sottovaluta, il livello culturale della popolazione e le tradizioni di un paese.

Da ultimo, non capisco perché si sia sollevato una grande dibattito contro la Santa Sede sul fatto che quest'ultima abbia espresso la propria opinione su un determinato argomento.² Il Vaticano è libero di esprimere tutte le opinioni che vuole come lo sono gli stati e tutti i soggetti che vivono in

¹ La libertà di scelta del candidato è uno dei principi fondamentali della democrazia.

² Disegno di legge Zan.

paesi democratici, senza nessuna discriminazione in ragione della razza, della religione e della lingua. Non si comprende neanche come mai tutti i paesi possano esprimere opinioni sulle scelte politiche, economiche e sociali di altri stati e il Vaticano non possa dire la sua opinione.

Inoltre, ogni volta che si apre un dibattito sulla Santa Sede si affrontano altri temi che non hanno nulla a che fare con il tema attualmente trattato.

Non bisogna dimenticare che il Vaticano gioca comunque un ruolo importante nel mondo per la salvaguardia delle libertà fondamentali e dei diritti umani. Infatti, si può essere più o meno legati alla Chiesa e chi vi parla è tra i soggetti che non va in Chiesa, ma nessuno può negare il ruolo coperto dalla Santa Sede dalla seconda metà del novecento per promuovere la pace nel mondo. I messaggi della Chiesa sono sempre messaggi di pace e speranza, non violenza, e in un mondo dove si sente sempre più spesso parlare di guerre, repressioni violente, violazione di diritti umani o di arresti di soggetti che non hanno la stessa opinione, senza parlare di tutto il tema legato all'immigrazione, è utile avere uno stato che aiuta a promuovere il senso del rispetto per tutti i popoli del mondo. Con questo non si vuole assolutamente difendere la Santa Sede da tutte quelle che sono le sue patologie come per esempio la corruzione, la pedofilia, ma richiamare l'attenzione sull'importanza del rispetto verso tutte le persone o entità o stati che esprimono delle opinioni, a maggior ragione se tali soggetti sono tra quelli che si battono per la difesa dei diritti umani, delle libertà fondamentali e che forniscono aiuti umanitari.